

**DUE GIORNI****La Perla ospita le  
"vecchie signore"  
su quattro ruote**

RICCIONE - "Le storiche a Riccione" è il titolo dell'evento turistico-sportivo a livello nazionale organizzato dal Lions Club Riccione in collaborazione con il Veteran Club Lions Italy che si terrà a Riccione sabato 28 e domenica 29 settembre. Gli appassionati, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno già confermato la loro presenza per il prossimo fine settimana. Viale Ceccarini si appresta, dunque, a divenire il palco del raduno delle più belle e blasonate autovetture storiche appartenenti ai soci del Veteran Club Lions Italy che, come da programma, sosterranno nel salotto più elegante della Riviera sin dalle ore 11 di sabato 28 settembre, mentre i partecipanti al raduno si trasferiranno a Villa Mussolini e a Villa Franceschi per visitare la mostra delle opere del pittore Antonio Ligabue. Dopo il pranzo il corteo partirà per la prima delle escursioni alla volta di Mondaino dove è in programma la visita al Mulino della Porta di Sotto, guidata dal professor Angelo Chiaretti presidente del Centro Dantesco. Alla serata al Grand Hotel Des Bains sarà ospite il dirigente generale della Polizia di Stato Simone Balduino che parlerà sul tema: "La patente europea e le novità del codice della strada". Domenica 29 settembre, alle ore 9, tutte le autovetture si ritroveranno in viale Ceccarini, pronte per un'escursione nei più bei borghi dell'entroterra. Le partecipanti più agguerrite, potranno, poi, misurarsi nei giochi e nelle prove di abilità che si svolgeranno in piazzale Roma a partire dalle ore 10,45. Alle premiazioni parteciperà anche il sindaco Pironi. Al termine il "rompete le righe" e l'arrivederci per l'edizione 2014 di "Le storiche a Riccione".

# Come sono spesi i fondi, in Villa Lodi Fè

**RICCIONE TEATRO** Un articolo on line riapre la polemica su cosa fare di questo "premio" da 350mila euro

**F**acendo la Rimini-Riccione come fosse la Parigi-Roubaix balzano agli occhi una falange di manifesti. Presentano il prossimo "Premio Riccione", in onda il 3 novembre. Immagine liberty (il tizio che si aggiusta il binocolo da teatro), lista dei giurati sulla destra, in basso, più evidente di tutto il resto, "Direzione artistica di Simone Bruscia".

Resta da capire di che razza di direzione artistica abbia bisogno un premio (non è che ci sia una direzione artistica per il Premio Strega o per il Premio Campiello, ma neppure per il Premio Ubu, che a occhio pare il più autorevole premio italiano legato alla drammaturgia), di certo il protagonismo di Bruscia è, come sempre, effervescente. Ma in questo caso, ancora una volta, trattasi di eleganza estetica, di educazione istituzionale (il Premio è una emanazione del Comune ricconese).

Resta, piuttosto, la bega dei bilanci dell'Associazione Riccione Teatro, di cui si è preso la briga di occuparsi perfino il Cupolone, la Capitale, la Roma della cultura, dove Bruscia (che lì si è laureato) ha parecchi amichetti e fan. A firma di Oliviero La Stella, giornalista del Messaggero e autore Fazi, infatti, è uscito sulla rivista on line di "Cultura nell'informazione quotidiana" SuccedeOggi ([www.succedeoggi.it](http://www.succedeoggi.it)) un articolo che ulula "Salvate il Premio Riccione!". Da bombardiere del giornalismo la frase che incornicia il testo ("Il trionfo dell'ignoranza italiana") e il sommario, "Un fiore all'occhiello della cultura romagnola è sotto attacco (con pretesti infondati) da parte di una minoranza di politici locali di destra. Ma nessuno alza la voce per difendere l'istituzione che da anni coniuga teatro e ricerca. Insomma, un tipico caso di malcostume culturale".

Per prima cosa, mi verrebbe da di-

re, magari esistesse la destra. Poi leggo e capisco che il testo è un autoinzeppamento di Bruscia per mezzo di un sodale: "Ora a dirigerlo [il Premio Riccione, ndr] è Simone Bruscia, un giovane appassionato e competente, capace sia sul fronte artistico come su quello amministrativo. Ha riorganizzato l'istituzione, ridotto le posizioni debitorie e ridimensionato sensibilmente i costi generali, passati dai 350.000 euro del bilancio 2006 ai 227.000 del 2013. Di questa cifra la quota a carico del Comune di Riccione è di 70.000 euro". Segue attacco ai "consiglieri comunali Luciano Tirincanti (Pd) e Giovanni Bezzi (Lista Civica)" rei di avanzare "picconate" che "rimbombano nel silenzio generale".

L'avventato La Stella, di cui si apprezza l'energia profusa (sono il primo a volere che il Premio Riccione resista, anzi, mettiamoci dei soldi in più, rilanciamolo!), dimentica almeno tre cose.

La prima di ordine etico: occorre guardare dietro le quinte del bilancio prima di commentarlo; insomma, bisogna capire come e per quali motivi e secondo quali strategie vengono usati i dindi, altrimenti, 350mila euro sono tanti come un euro per il caffè. La seconda è di ordine, per così dire, immobiliare: è lecito che i ricconesi sappiano perché l'Associazione riesista nella bellissima Villa Lodi Fè, dov'è il comodato d'uso, un foglio, un atto amministrativo, una firma qualsiasi che rende lecita l'occupazione? Terzo: La Stella dimentica di ricordare che Bruscia ha sfolto tutti le voci di bilancio tranne la propria, anzi, il "diretur" è passato in un anno (dal 2011 al 2012) da 25mila a 30mila euro di stipendio annuo. Ecco, tanto per capirci, non è che vengono da Roma a darci lezioni. E ora, al lavoro per tutelare il Premio dalle iene politiche e dagli spavaldi egocentrismi.

**Davide Brullo**

**PREMIO CONTA SALVARE  
L'ARCHIVIO DEI COPIONI**

**Rt**

"Polemiche tra intellettuali". Si potrebbe liquidare così l'ennesimo articolo (del "nostro" Davide Brullo che punta gli strali contro Simone Bruscia) avente come "oggetto" il "Premio Riccione Teatro". Però, lasciando i "duellanti" a sciabolarsi con la penna, ci preme solo una cosa: salvare il Premio e, soprattutto, il suo archivio. Infatti, spente le luci (costose) della ribalta, qualcuno potrebbe mettere mano ai tanti copioni conservati a Villa Lodi Fè.



Villa Lodi Fè

**CORIANO** La Tordi e Righetti: "Dieci rate per i versamenti delle attività economiche"

## La Tares fa paura e litigare, con la minoranza che fa altre proposte

**CORIANO** La Tares (la nuova tasse che ingloba la Tarsu e altre ancora) fa discutere, anzi, provoca proteste. Almeno è quanto sostiene la minoranza, mentre per l'amministrazione va tutto bene. Così ecco la nota del Comune. "Per agevolare le attività economiche e produttive la Giunta Comunale ha deciso di suddividere il pagamento della Tares 2013, dovuta da tutte le utenze non domestiche, in cinque rate a partire dal 30 settembre 2013 e fino al 31 dicembre 2013 in luogo delle due rate inizialmente stabilite. Nel dettaglio le nuove scadenze di pagamento: **Tares - Quota rifiuti** 30 settembre 25%, 31 ottobre 25%, 30 novembre 25%, 31 dicembre 25%; **Quota servizi indivisibili** 16 dicembre 100%. In attesa della modifica al regolamento, in Consiglio lunedì 30, si invitano i contribuenti a versare, entro il 30 settembre, il 50% dell'importo in scadenza a tale data indicato nell'avviso di pagamento inviato dal Comune. Ulteriori provvedimenti saranno assunti a favore delle categorie economiche che hanno registrato i maggiori aumenti rispetto alla Tarsu: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub; Mense, birrerie, burgerie; Bar, caffè, pasticceria; Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio. E' prevista la costituzione di un Fondo per ridurre le tariffe fino a un massimo del 30%. L'importo, a carico del bilancio comunale, verrà defalcato dal-

l'ultima rata in scadenza al 31 dicembre 2013. Per le utenze domestiche restano invariate le scadenze di pagamento al 30 settembre ed al 30 novembre. Proficuo e puntuale il vertice con le associazioni di categoria che mai prima d'ora erano state invitate da questo Comune ad un tavolo delle trattative. I risultati di questo lavoro di condivisione sono tangibili. Infine la scelta di non rivedere affatto le tariffe, poiché questo avrebbe portato un aumento considerevole alle utenze domestiche gravando su una situazione assai critica di molti nuclei famigliari già colpiti dalla crisi", conclude la nota dell'amministrazione.

A queste decisioni replicano i consiglieri di minoranza Fabia Tordi ed Emiliano Righetti. "L'assemblea pubblica che si è svolta nella sala Isotta del Teatro Corte, e partecipata da oltre un centinaio di



persone e soprattutto molti operatori economici, lunedì sera è stata quanto mai infuocata. Infatti l'amministrazione ha inviato già la bolletta da pagare, senza nessuna discussione a monte - fanno presente la Tordi e Righetti -, neanche con le minoranze. Hanno applicato regolamento e tariffe approvate in Consiglio a luglio, con nostro voto contrario. Abbiamo chiesto di ritornare in Consiglio per rivedere i calcoli e fare nuove simulazioni. Concedere dilazioni a tutti, in particolare alle categorie extradomestiche (commerciali e artigianali, produttive, categorie economiche) in 10 rate. Inoltre chiediamo di considerare il primo pagamento al 30 settembre come acconto, salvo conguaglio. Al fondi si dovrà assegnare un minimo di 100mila euro, per aiutare quelle categorie, e sono ben 57 tipologie, più colpite (le economiche) per l'abbattimento degli aumenti che sono schizzati in su fino al 300%. Per mitigare questo impatto e diluirlo nel tempo, chiediamo che per questo primo anno la Tares non aumenti più del 30/40%. Inoltre si dovrà estendere l'esenzione totale anche ai pensionati con Isee inferiore a 13mila euro, e alle famiglie più bisognose, in particolari condizioni di disagio economico anche con figli o persone disabili. Tutto questo mediante bando e con criteri da individuare" concludono Fabia Tordi ed Emiliano Righetti.

**ORMAI EX SEDE DEL PD IN PIAZZA UNITÀ**

leri tolta insegna e scritte dalle vetrine dei locali destinati a diventare birreria



leri pomeriggio il Pd ha "ammalinato" l'insegna (e le scritte sulla vetrina) della sua ormai ex sede in viale Fanfulla da Lodi. Un mesto ritorno, per segreteria, direzione e scritti, in una stanza della Casa del Popolo. Magari è solo casuale, ma certo è che a Riccione questo "sfratto" potrebbe significare molto più di una sede. è tempo di un "colpo di reni".

**L'ASSESSORE GUAGNELI LUIGI ELOGIA LA ERICSOFT  
"Una variante e l'azienda  
sta assunto il personale"**

**MISANO** La Ericsoft, azienda che produce soluzioni informatiche progettate per ottimizzare la gestione delle attività commerciali e amministrative in special modo per aziende turistiche, potrà ampliarsi (e assumere) grazie a una variante approvata nell'ultimo Consiglio comunale. Lo comunica l'assessore Luigi Guagneli che spiega come: "La variante consente un aumento del 50% della superficie esistente. Già pochi giorni dopo l'approvazione della variante l'azienda ha iniziato la ricerca di personale. Inserzioni dove sono chiare le caratteristiche e il numero di persone

che verranno assunte. Un bel segnale soprattutto per quella parte di minoranza che in Consiglio aveva messo in dubbio le reali necessità di assunzioni, ma che ritenevano la richiesta solo la volontà di fare della speculazione edilizia. Credo che chi amministra può e deve fare molto per la ripartenza dell'economia, deve avere il coraggio di fare delle scelte e questo è un bell'esempio di quello che si può fare, esempio che va ad unirsi a tanti altri interventi fatti per cercare di dare risposte concrete alle necessità dell'economia del territorio" conclude Guagneli.